

Friedrich Engels
Notizie dalla Crimea

«New-York Daily Tribune» n. 4211
17 ottobre 1854^a

Questa mattina le colonne dei nostri giornali abbondano di notizie inquietanti sulle sanguinose battaglie combattute in Crimea, annunciando ad esempio la conquista di Sebastopoli, la distruzione dei suoi forti principali e di gran parte della flotta russa, la resa definitiva del principe Menšikov e la cattura come prigionieri di guerra dei resti del suo esercito sconfitto e più che decimato. Se queste informazioni corrispondessero esattamente al vero sarebbero quasi quarant'anni che il mondo non assiste a uno spargimento di sangue di simili proporzioni, né a un episodio militare gravido di conseguenze tanto importanti. Quanto alla veridicità delle notizie, si tratta di un aspetto che si potrà forse chiarire distinguendo con attenzione ciò che apprendiamo in via ufficiale e attendibile da ciò che riceviamo da fonti vaghe e incerte.

Dobbiamo dunque suddividere le informazioni in due parti: quelle relative alla battaglia dell'Alma, combattuta il 20 settembre, e quelle che annunciano la conquista di Sebastopoli. Secondo i dispacci di Lord Raglan e del maresciallo Saint Arnaud, il giorno 20 gli eserciti alleati hanno assaltato il campo trincerato russo sulle alture a sud del fiume Alma e costretto i russi alla ritirata. I britannici hanno catturato due cannoni. I francesi, nel loro dispaccio, non accennano a nessun bottino di guerra. I francesi hanno perso circa 1.400 uomini, gli inglesi altrettanti. I russi erano stimati in 45-50 mila, le loro perdite calcolate intorno a 4-6 mila uomini. Evidentemente questi dispacci sono stati scritti nell'esaltazione di una vittoria appena conseguita. I 50 mila russi presenti sull'Alma sono in netta contraddizione con i 45 mila che erano indicati come il numero massimo di uomini distribuiti in lungo e in largo per tutta la Crimea. I due cannoni catturati in un campo trincerato, difeso da « numerosa artiglieria pesante », appaiono un bottino estremamente insignificante quando si consideri che è pressoché impossibile salvare i pezzi d'artiglieria delle fortificazioni da campo, dopo che queste

^a Scritto il 2 e 3 ottobre.